

Procura Generale Taranto



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2023

Procura Generale
TARANTO

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2023

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
1.1	IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	4
1.2	IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA	6
1.3	NOTA METODOLOGICA	15
2	IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO	17
2.1	CENNI STORICI	17
2.2	COMPETENZA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE	19
2.3	CONTESTO DI RIFERIMENTO	20
2.3.1	Contesto esterno	20
2.3.2	Contesto interno	24
2.4	GLI UTENTI DI RIFERIMENTO DELLA PROCURA GENERALE	33
3	RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI	35
3.1	RISORSE FINANZIARIE	35
3.1.1	Spese di giustizia	35
3.1.2	Spese di funzionamento	37
3.2	RISORSE STRUMENTALI	42
4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	45
4.1	COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	45
4.1.1	Personale di magistratura	45
4.1.2	Personale amministrativo	46
4.2	STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO	47
4.2.1	Area degli Affari Amministrativi e Contabili	50

4.2.2	Area Esecuzioni penali _____	51
4.2.3	Area Giurisdizionale e Spese di Giustizia _____	52
5	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO _____	54
5.1	LA CITTADELLA GIUDIZIARIA _____	54
5.2	FORNITURA DI SISTEMI LAN ATTIVI E PASSIVI _____	54
5.3	LE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PENALE E PROCESSUALE _____	55
6	LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE _____	56
6.1	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA COMUNICAZIONE VERSO GLI UTENTI _____	56
6.2	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI SERVIZIO VERSO TUTTA L'UTENZA _____	59
6.2.1	Obiettivo 1: Implementazione del nuovo sistema InIt – Rilascio per la gestione fisica e contabile dei beni _____	60
6.2.2	Obiettivo 2: Informatizzazione servizio affari civili – Implementazione del registro civile informatico SICID e dell'utilizzo della Consolle civile _____	61
6.2.3	Obiettivo 3: Implementazione TIAP-Document@ _____	61
6.2.4	Obiettivo 4: Aggiornamento banca dati archivio Spese di Giustizia _____	62
6.2.5	Obiettivo 5: Gestione telematica delle istanze di permessi e assenze _____	63
6.3	LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER L'ANNO 2023 _____	64
6.3.1	Obiettivo 1: Applicazione della cd. Riforma Cartabia _____	64
6.3.2	Obiettivo 2: Aggiornamento del Bilancio di Responsabilità Sociale _____	64
6.3.3	Obiettivo 3: Informatizzazione servizio affari civili – Implementazione del registro civile informatico SICID e dell'utilizzo della Consolle civile _____	65

- 6.3.4 Obiettivo 4: Avvio lavori di forniture e servizi di sistemi LAN attivi e passivi, convenzione Consip LAN 7 per gli Uffici Giudiziari di via Impastato – Taranto _____ 65
- 6.3.5 Obiettivo 5: Implementazione informatica degli adempimenti del Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia 66

1 INTRODUZIONE

1.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui un Ufficio Giudiziario dà evidenza a tutto il territorio di riferimento dell'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori.

Il BRS rappresenta, pertanto, il primo risultato tangibile della volontà, sempre più presente all'interno degli Uffici Giudiziari, di **rendicontare e comunicare** verso il territorio, in modo **semplice e chiaro**, i risultati raggiunti e gli interventi previsti e programmati per il miglioramento dell'efficienza giudiziaria, favorendo, in tal modo, la **trasparenza** delle attività verso l'utenza.

La redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale, dunque, persegue i seguenti principali obiettivi:

- ottenere un resoconto completo di tutte le attività svolte, al fine di consentire una riflessione sull'impostazione strategica delle attività dell'Ufficio, in relazione all'aspetto economico-finanziario ed all'integrazione degli strumenti di gestione;
- ottenere un maggior coinvolgimento degli interlocutori dell'Ufficio, mediante la diffusione di obiettivi strategici e di orientamenti valoriali, nonché lo scambio sistematico di informazioni tra i diversi utenti, esterni ed interni;
- dotare tutti gli interlocutori, professionali e non, di uno strumento per conoscere e valutare l'operato dell'Ufficio.

L'ultimo BRS dell'Ufficio è stato redatto nel 2018; pertanto, si ritiene opportuno provvedere al suo aggiornamento. La redazione del primo bilancio sociale della Procura Generale di Taranto, nel 2015, era finalizzata a colmare un **gap informativo** manifestato dall'utenza nel territorio sul generale andamento della Giustizia, analizzando le principali criticità e peculiarità dei servizi erogati dagli uffici.

Il costante aggiornamento del BRS consente di aggiornare lo stesso bilancio, rendendolo conforme al momento storico particolare. Lo schema rimane immutato e i dati si riferiscono, ove possibile, al 31.12.2022.

QUADRO 1: LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL BRS



Il BRS rappresenta, quindi, un fondamentale strumento di comunicazione per il sub-distretto di Taranto, in quanto consente di veicolare e condividere con l'utenza professionale e non, l'indirizzo strategico dell'Ufficio Giudiziario, che, pur mantenendo la propria **autonomia e indipendenza**, sia in termini di scelte organizzative interne che di politiche da adottare, dà evidenza della stretta collaborazione e degli obiettivi comuni, volti ad un servizio Giustizia più efficiente.

Occorre sottolineare come tale ottica congiunta rappresenti una modalità **nuova** di redazione del BRS, finalizzata a spostare la prospettiva del documento verso l'esterno, promuovendo un processo di cambiamento organizzativo e comunicativo, che vuole mettere il cittadino e i portatori di interesse al centro delle attività degli Uffici Giudiziari.

L'aggiornamento del BRS della Procura Generale di Taranto, in quanto strumento di natura prevalentemente strategica e di carattere fortemente gestionale, si propone, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **dare evidenza** delle **attività** realizzate, dei **servizi** erogati dagli Uffici Giudiziari, dei **costi** sostenuti, ma anche delle **criticità** e delle **modalità** con le quali si cerca **di superarle**;
- **aumentare la razionalizzazione** dei servizi attraverso una pianificazione/programmazione annuale in chiave strategica;
- **fornire**, secondo chiare ed esaustive modalità comunicative, **informazioni** a tutti gli interlocutori sulle modalità di allocazione delle risorse umane ed economiche.

L'introduzione dello strumento del BRS si propone anche di:

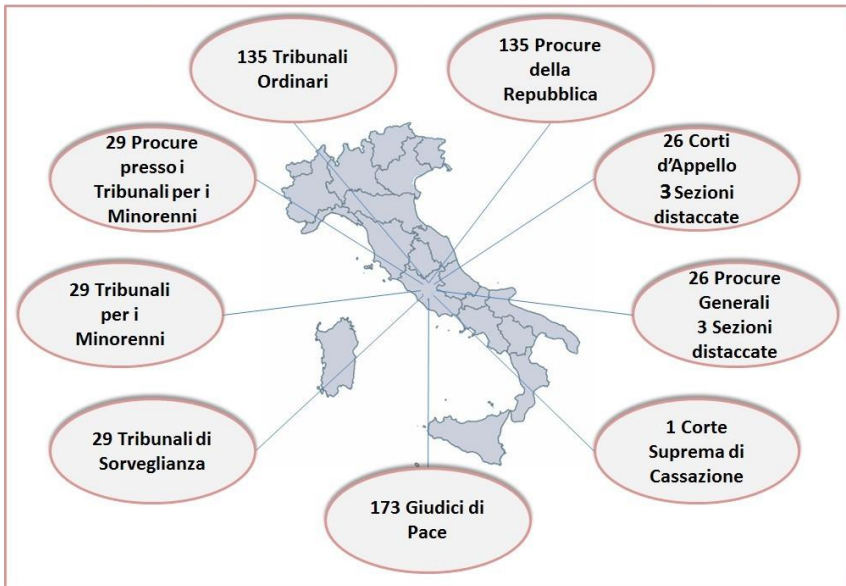
- contribuire al completamento delle informazioni contenute nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario;
- attivare la messa a punto di un processo stabile di dialogo con gli interlocutori del territorio.

1.2 Il Sistema Giustizia in Italia

La Carta costituzionale individua nella "giudiziaria" una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l'attività volta ad **applicare il diritto**, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

QUADRO 2: LA COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN ITALIA



Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella **civile** (volta a regolare le controversie fra privati o a garantire l'esercizio di diritti in presenza di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella **penale** (volta ad accertare la responsabilità penale di soggetti che si presume abbiano commesso fatti costituenti reati).

Nell'ordinamento giuridico italiano, gli Uffici giudiziari si distinguono in due principali tipologie:

- **Uffici giudicanti (Uffici del Giudice di Pace, Tribunali ordinari, Tribunali di Sorveglianza, Tribunali per i Minorenni, Corti d'Appello e Sezioni distaccate, Corte di Cassazione):** sono composti da organi collegiali o monocratici competenti a conoscere e a giudicare determinate questioni e controversie sia civili sia penali;

- **Uffici requirenti (Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari, Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni, Procure Generali della Repubblica presso le Corti d'Appello e Sezioni distaccate, Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione):** sono deputati all'esercizio dell'azione penale che è obbligatoria ai sensi dell'art. 112 della Costituzione.

Per comprendere meglio il sistema giudiziario italiano, appare opportuno fornire una breve descrizione dei principali ambiti e materie di competenza delle differenti tipologie di Uffici giudiziari previste dal vigente ordinamento giuridico italiano. A tal fine, si riporta la seguente tabella, che consente di delineare i principali ruoli attribuiti agli Uffici giudiziari:

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
<p data-bbox="183 1050 328 1123">Procura della Repubblica</p>	<p data-bbox="389 754 969 1423">Organo requirente di primo grado che esercita l'azione penale, avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale, in osservanza dell'art. 113 Cost. Tale organo coordina le indagini demandate alla polizia giudiziaria finalizzate alla individuazione degli autori dei reati, all'esito delle quali formula le richieste di giudizio ed esercita la pubblica accusa in sede di udienza. Esercita le proprie funzioni prevalentemente nel proprio circondario e, solo per determinati reati, ha una competenza estesa all'intero distretto. Le Direzioni Distrettuali Antimafia insistono solo presso le 26 Procure della Repubblica aventi sede nei capoluoghi dei distretti giudiziari. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati nell'esercizio dell'azione penale da Magistrati Onorari (VPO: Vice Procuratori Onorari) e si ispirano, così come i</p>

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla Carta costituzionale (artt. 101-104 Cost.).
Tribunale Ordinario	Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni prevalentemente sulla circoscrizione territoriale di riferimento, denominata circondario, e, solo per determinate questioni civili e penali, ha una competenza estesa all'intero distretto. Il Tribunale ordinario svolge anche le funzioni di organo giudicante di secondo grado quando decide sulle impugnazioni avverso le sentenze civili e penali pronunciate dai giudici di pace del circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati togati, i quali fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione. Ai Tribunali ordinari sono assegnati anche dei magistrati onorari con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria (giudici onorari di pace che hanno preso il posto dei giudici onorari di tribunale).
Corte d'Appello	Organo giudicante di secondo grado competente nell'ambito del proprio distretto (o sub-distretto per le Sezioni distaccate di Corte d'Appello). È competente a decidere avverso le impugnazioni contro le sentenze civili e penali pronunciate in primo grado dai Tribunali ordinari e dai Tribunali per i Minorenni. I magistrati della Corte d'Appello, che fondano anch'essi il proprio operato sui medesimi principi costituzionali di indipendenza e autonomia, sono magistrati togati che vengono coadiuvati

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	nell'esercizio delle proprie funzioni dai giudici ausiliari.
<p align="center">Procura Generale presso la Corte d'Appello</p>	<p>Organo requirente di secondo grado competente nell'ambito del proprio distretto (o sub-distretto per le Sezioni distaccate di Corte d'Appello), assume le funzioni di ufficio del pubblico ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni in ambito penale, civile ed amministrativo e di cooperazione internazionale. I suoi compiti sono quelli di promuovere l'azione penale nel secondo grado, di esercitare la pubblica accusa in sede di udienza e di far eseguire ogni provvedimento giurisdizionale. Le funzioni del Procuratore Generale vengono svolte sia in modo diretto sia attraverso l'attività di vigilanza e di coordinamento esercitata sulle Procure della Repubblica del distretto giudiziario. I magistrati della Procura Generale sono tutti magistrati togati. L'attività di vigilanza trova concreta applicazione nell'Avvocazione, potere riconosciuto al Procuratore Generale, che, al fine di garantire l'obbligatorietà dell'azione penale di fronte ad inerzie od omissioni, fa proprie le attribuzioni demandate al PM di grado inferiore.</p>
<p align="center">Corte di Cassazione</p>	<p>La Suprema Corte di Cassazione rappresenta il vertice della giurisdizione ordinaria in quanto è l'organo giudicante di ultimo grado avente competenza sull'intero territorio nazionale. Il ricorso in cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti giurisdizionali emessi nel grado di appello o nel grado unico ma solo per motivi di legittimità e non anche di merito: per questo motivo si dice che la Corte di Cassazione è l'unico organo giudiziario di legittimità. Infatti, in materia civile è possibile ricorrere per</p>

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	<p>cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione o alla competenza, per violazione o falsa applicazione di norme, per nullità della sentenza o del procedimento, per omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio. Invece, in materia penale è possibile ricorrere per cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione, per inosservanza o erronea applicazione della legge, per inosservanza delle norme processuali, per la mancata assunzione di una prova decisiva, per mancanza, contraddittorietà o manifesta illogicità della motivazione. Tra le principali funzioni che la legge attribuisce alla Corte di Cassazione vi è quella di assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale ed il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni (funzione nomofilattica).</p>
<p>Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione</p>	<p>Anche la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione rappresenta il vertice della giurisdizione ordinaria in quanto è l'organo requirente di ultimo grado avente competenza sull'intero territorio nazionale. Svolge le funzioni di pubblico ministero presso la Corte di Cassazione e i suoi compiti sono quelli di esercitare la pubblica accusa in sede di udienza (senza tuttavia promuovere l'azione penale) e di far eseguire ogni provvedimento giurisdizionale. Tra le principali funzioni che la legge attribuisce alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione vi è quella di promuovere l'azione disciplinare contro i magistrati ordinari.</p>
<p>Tribunale di Sorveglianza</p>	<p>Organo giudicante, presente solo nelle sedi dei capoluoghi dei distretti e dei sub-distretti giudiziari,</p>

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	<p>che ha la funzione precipua di vigilare sulla corretta esecuzione delle pene, intervenendo in tale fase, soprattutto con l'applicazione di misure alternative alla detenzione. Il magistrato di sorveglianza provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, alla concessione della liberazione anticipata, alla concessione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità dei detenuti ed alla conversione delle pene pecuniarie in pene detentive. Inoltre, il Tribunale di Sorveglianza vigila sull'organizzazione degli istituti penitenziari del distretto.</p>
<p>Procura presso il Tribunale per i Minorenni</p>	<p>Organo requirente di primo grado, presente solo nelle sedi dei capoluoghi dei distretti e dei sub-distretti giudiziari, che ha competenza esclusivamente in materia minorile. Tale organo coordina le indagini demandate alla polizia giudiziaria finalizzate alla individuazione degli autori minorenni dei reati, all'esito delle quali formula le richieste di giudizio ed esercita la pubblica accusa in sede di udienza. In definitiva, svolge le medesime funzioni della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario ma esclusivamente in materia minorile.</p>
<p>Tribunale per i Minorenni</p>	<p>Organo giudicante di primo grado, presente solo nelle sedi dei capoluoghi dei distretti e dei sub-distretti giudiziari, che ha competenza solo in materia minorile. Si articola in un'area penale, in un'area civile, e in un'area c.d. amministrativa che si occupa delle misure amministrative appartenenti ai procedimenti civili (finalizzate ad adottare misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei</p>

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	<p>confronti di soggetti minorenni che manifestano irregolarità di condotta o comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza). In definitiva, svolge le medesime funzioni del Tribunale ordinario ma esclusivamente in materia minorile.</p> <p>La specificità del trattamento del minore deviante, che giustifica la presenza di un Dipartimento della Giustizia Minorile, deriva dalla particolare tutela prevista dalla normativa nazionale per i minorenni (D.P.R.448/88) in quanto in età evolutiva, cercando quindi di avviare procedimenti nell'ottica del recupero del minore alla legalità.</p>
<p>Ufficio del Giudice di Pace</p>	<p>Organo giudicante di primo grado per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri organi giurisdizionali (Tribunali ordinari e Tribunali per i Minorenni), esercita le proprie funzioni esclusivamente nella circoscrizione di competenza (che può coincidere con l'intero circondario del proprio Tribunale o solo con una porzione dello stesso). L'Ufficio del Giudice di Pace, istituito con la L. 21.11.1991 n. 374, è un Ufficio giudiziario a tutti gli effetti, posto sotto il controllo e la direzione del Presidente del Tribunale del circondario di riferimento, ma è costituito esclusivamente da magistrati onorari (giudici onorari di pace che hanno preso il posto dei giudici di pace). Oltre ad esercitare la giurisdizione in materia civile e penale, svolge anche una funzione conciliativa in sede civile non contenziosa. Le sentenze civili e penali del giudice di pace possono essere impugnate innanzi al Tribunale ordinario.</p>

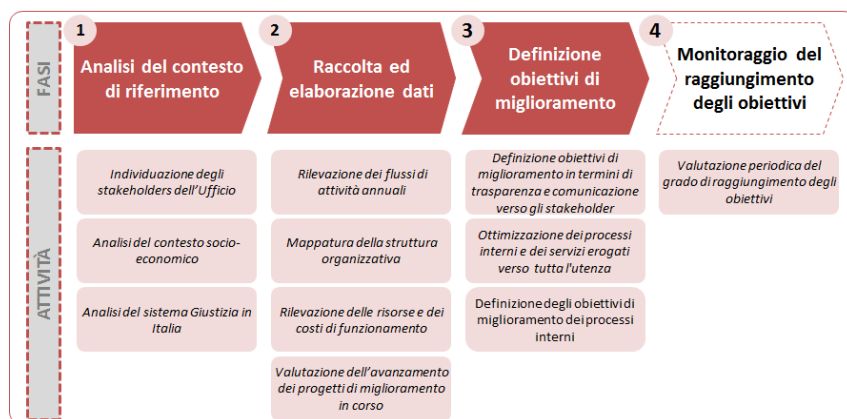
Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
<p>U.N.E.P. (Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti)</p>	<p>Organo non giudicante, composto unicamente da personale amministrativo e privo di magistrati in quanto svolge solo funzioni amministrative. È un Ufficio giudiziario a tutti gli effetti, posto sotto la sorveglianza del Capo Ufficio, disciplinato dal D.P.R. 15.12.1959 n. 1229 “Ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari”, istituito solo presso le Corti d’Appello e relative Sezioni distaccate e presso i Tribunali ordinari. Svolge sostanzialmente un’attività strumentale e di ausilio a quella del giudice e del pubblico ministero. Infatti, provvede, in ambito sia civile sia penale, alla notificazione degli atti giudiziari e stragiudiziali; dà esecuzione, in ambito civile, alle sentenze e agli altri titoli esecutivi, anche con l’assistenza della forza pubblica (ad es. pignoramenti, sfratti, ecc.); procede alla redazione (c.d. levata) dei protesti.</p>

Tabella 1: Gli Uffici giudiziari nell’ordinamento giuridico italiano

1.3 Nota Metodologica

Il presente BRS fa seguito al primo BRS della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto risalente all'anno 2014, che fu realizzato con il supporto della società Ernst & Young nell'ambito del "Progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Puglia" facente parte del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007- 2013. Questo documento è stato, invece, predisposto dal Dirigente amministrativo con la collaborazione del personale amministrativo dell'Ufficio.

Di seguito, uno schema di sintesi degli step principali che hanno caratterizzato le attività per la realizzazione del documento:



Le attività si sono concretizzate nella raccolta ed elaborazione di dati statistici, utili ad aggiornare il contesto storico, economico e sociale in cui opera la Procura Generale di Taranto, nonché il suo assetto organizzativo e le linee guida strategiche che ne orientano l'operato.

L'attività svolta consiste in un lavoro di mappatura capillare degli interlocutori e successivamente in una selezione degli utenti principali, nell'ottica di dialogo ed individuazione di progetti per il rafforzamento delle relazioni.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà costantemente monitorato dalla Procura Generale di Taranto, in un'ottica di **miglioramento continuo** e assicurando la necessaria dinamicità e pragmatismo delle azioni messe in campo.

Inoltre, in un'ottica di trasparenza e di finalità anti-corruttiva, il presente BRS fornisce al lettore anche informazioni di dettaglio circa l'assetto organizzativo dell'Ufficio, i propri dati statistici e numerici, le risorse umane ed economiche utilizzate e le strategie intraprese.

Attualmente il processo di stesura del BRS è approdato alla definizione del terzo documento di rendicontazione. L'Ufficio ha ormai acquisto la metodologia e le competenze per l'aggiornamento periodico del documento con cadenza pluriennale.

2 IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO

2.1 Cenni Storici

Con la legge 26 luglio 1991, n. 235 è stata istituita, in Taranto, la sezione distaccata della Corte di Appello di Lecce, con giurisdizione sul circondario del Tribunale di Taranto.

La stessa legge, all'articolo 5, ha previsto che dalla data di inizio del funzionamento degli Uffici Giudiziari previsti negli articoli 1 e 2, gli affari civili e penali pendenti davanti alla Corte d'Appello, alla Corte d'Assise d'Appello ed al Tribunale per i minorenni di Lecce ed appartenenti, ai sensi della presente legge, alla competenza per territorio rispettivamente della sezione distaccata della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto, della sezione della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto in funzione di Corte d'Assise d'Appello e del Tribunale per i minorenni di Taranto, sono devoluti alla cognizione di questi nuovi Uffici Giudiziari.

Gli Uffici si sono, poi, effettivamente insediati e sono divenuti operativi a far data dal **28 giugno 1994**.

Dal punto di vista logistico, l'Ufficio è allocato, unitamente alla Sezione Distaccata di Corte d'Appello ed al Tribunale di Sorveglianza, in un'immobile di recente costruzione sito nel quartiere Paolo VI - via G. Impastato, n. 1/C - distante circa 10 km dal centro cittadino, dal quale risulta abbastanza decentrato ma ben raggiungibile.

L'immobile è composto, oltre che da uffici e archivi, anche dai seguenti locali: un garage coperto, un parcheggio scoperto, due aule per le udienze civili, un'aula per le udienze di sorveglianza, un'aula per le udienze penali, un'aula per le udienze della Corte di Assise di Appello (attrezzata con una apposita sala stampa da utilizzare in occasione della

celebrazione di processi di rilevante impatto mediatico e dotata del servizio di multivideoconferenza), una biblioteca (ove tra l'altro si svolgono le conferenze permanenti), un'aula didattica informatizzata, una foresteria (dotata di stanze da letto, cucina e camera di consiglio) utilizzata in occasione di udienze particolarmente prolungate o da magistrati fuori sede, un'agorà destinata a convegni, un bar (che funge anche da rivendita di valori bollati per l'avvocatura), oltre a numerosi spazi comuni e hall ad uso dell'utenza. Inoltre, la struttura dispone di un metal detector e di uno scanner bagagli, ubicati al varco di ingresso dell'utenza, ed è altresì un edificio cardio-protetto in quanto sono stati posizionati due defibrillatori semiautomatici in apposite teche allarmate nei due androni del piano terra. Il Palazzo di Giustizia di via Impastato occupa una superficie coperta lorda di circa 16.125 mq ed una superficie scoperta di circa 15.573 mq.

L'Ufficio di Procura Generale occupa il quarto ed il quinto piano dell'ala A del Palazzo di Giustizia, per una superficie di circa 1000 mq. Il quarto piano ospita l'ufficio dell'Avvocato Generale e degli altri Sostituti Procuratori Generali nonché la segreteria giurisdizionale. Il quinto piano ospita l'ufficio del Dirigente Amministrativo, la segreteria amministrativa e contabile e l'ufficio Esecuzione.

2.2 Competenza amministrativa e giurisdizionale

A norma delle disposizioni di legge sull'ordinamento giudiziario, Regio Decreto 30/01/1941 n. 12, articolo 70, comma 2, "presso le sezioni distaccate di Corte di Appello, le funzioni del Procuratore Generale sono esercitate dall'Avvocato Generale, a norma dell'art. 59".

Per il disposto dell'art. 59 dello stesso ordinamento, le sezioni distaccate delle Corti di Appello dipendono dalle principali ed esercitano la giurisdizione nella propria circoscrizione territoriale. Alle sezioni distaccate di Corte di Appello sono preposti Presidenti di sezione alle dipendenze del Presidente e alle rispettive Procure Generali sono preposti Avvocati Generali alle dipendenze del Procuratore Generale della Repubblica.

Dal punto di vista amministrativo, i due uffici giudiziari sono autonomi e indipendenti, stante comunque un collegamento organico.

Sotto l'aspetto giurisdizionale, in forza di quanto è dato evincere dalle varie leggi istitutive delle sezioni distaccate di Corte d'Appello - e segnatamente dalla legge 26 luglio 1991 n. 235, istitutiva della Sezione distaccata di Corte d'Appello di Taranto - la sezione distaccata di Corte d'Appello di Taranto assume, a tutti gli effetti, il ruolo di un vero e proprio Ufficio Giudiziario autonomo e distinto rispetto alla Corte di Appello "madre", con un proprio organico sia di personale amministrativo che di magistrati, con una propria competenza territoriale in senso tecnico-giuridico nell'ambito della circoscrizione o territorio legislativamente affidato alla propria giurisdizione.

Pertanto, con l'istituzione della sezione distaccata di Corte di Appello, all'interno di un medesimo distretto (nel caso di specie quello della Corte di Appello di Lecce) sussistono due Uffici Giudiziari competenti

per territorio con funzioni di giudice di appello e delle altre impugnazioni attribuite dalla legge alle Corti di Appello:

- CdA Lecce – circondari dei Tribunali di Brindisi e Lecce
- CdA Taranto- circondario del Tribunale di Taranto

2.3 Contesto di Riferimento


Il Distretto di Taranto, articolazione distaccata del Distretto di Lecce, comprende un totale di 29 Comuni tutti appartenenti alla Provincia di Taranto. Prima di procedere con l'analisi organizzativa, è utile soffermarsi sulla descrizione del contesto territoriale in cui la Procura Generale opera, distinguendo in contesto esterno, riguardante in particolare la popolazione e le imprese presenti sul territorio, e contesto interno, con preciso riferimento ai flussi di attività che la Procura Generale sostiene.

2.3.1 Contesto esterno

In questa sezione si riportano alcuni dati relativi al territorio di riferimento, suddivisi in dati sulla popolazione e dati riguardanti le imprese. A fronte di tale contesto, si evidenziano, inoltre, alcuni dati relativi all'indice di criminalità della provincia di Taranto.

2.3.1.1 Territorio e Popolazione

Il Distretto sul quale opera la Procura Generale di Taranto si estende su una superficie che comprende 29 Comuni per un totale di 555.999 abitanti, di cui 270.162 uomini e 285.837 donne (Fonte: dati Istat aggiornati al 01/01/2023, pubblicati sul sito della Provincia di Taranto).

Stemma	Comune	Popolazione	Superficie (km²)	Densità (ab/km²)
	Avetrana	6.277	74,17	84,63
	Carosino	6.583	10,93	602,03
	Castellaneta	16.181	242,31	66,78
	Crispiano	13.139	112,30	117,00
	Faggiano	3.422	21,06	162,46
	Fragagnano	4.950	22,41	220,86
	Ginosa	21.820	188,50	115,75
	Grottaglie	30.587	102,12	299,51
	Laterza	14.771	161,17	91,65
	Leporano	8.237	15,31	537,89
	Lizzano	9.579	47,18	203,04
	Manduria	29.933	180,41	165,92
	Martina Franca	46.900	298,72	157,00
	Maruggio	5.250	49,07	106,99
	Massafra	31.960	127,99	249,70

	Monteiasi	5.334	9,75	547,30
	Montemesola	3.558	16,43	216,52
	Monteparano	2.309	3,85	599,96
	Mottola	15.310	213,96	71,56
	Palagianello	7.583	43,86	172,88
	Palagiano	15.785	69,96	225,62
	Pulsano	11.141	18,52	601,42
	Roccaforzata	1.762	6,15	286,72
	San Giorgio Ionico	14.231	23,56	604,04
	San Marzano di San Giuseppe	8.892	19,19	463,26
	Sava	15.350	44,57	344,41
	Statte	12.917	67,32	191,87
	Taranto	188.098	249,60	753,59
	Torricella	4.140	26,93	153,76

Tabella 2: Competenza territoriale della Procura Generale di Taranto

Si riporta di seguito una tabella sulla distribuzione della popolazione in termini di numerosità ripartita per genere (uomini, donne):

BACINO DI UTENZA	
Uomini	270.162
Donne	285.837
Totale	555.999

Tabella 3: Bacino di utenza della Procura Generale di Taranto

2.3.1.2 Imprese

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle imprese registrate nella provincia di Taranto, che, alla data del 30.09.2023, risultano essere 51.698. Queste informazioni sono state elaborate utilizzando le banche dati di Info-Camere aggiornate al 3° trimestre 2023.

BACINO DI IMPRESE	
SETTORE	NUMERO IMPRESE
Agricoltura	10.396
Industria	3.616
Costruzioni	5.691
Commercio	14.070
Servizi	13.670
Altro	4.255
Totale	51.698

Tabella 4: Bacino di imprese della Procura Generale di Taranto

2.3.1.3 Indice di criminalità

Dall'elaborazione Sole 24 Ore su dati del dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, è possibile verificare l'indice di Criminalità dal 2019 (dati riferiti al 2018) al 2023 (dati riferiti al 2022) della provincia di Taranto. Per ogni provincia, è disponibile il rank (posizione in classifica in relazione alle 106 province), la variazione sull'anno precedente e il numero di denunce ogni 100mila abitanti rispetto al dato medio italiano.

I dati indicati fotografano i delitti “emersi” in seguito alle segnalazioni delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria, DIA, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera).

Per elaborare le classifiche provinciali, il numero delle segnalazioni rilevate è stato rapportato alla popolazione residente della provincia (Istat al 1° gennaio di ogni anno).

Si indicano, di seguito, i dati relativi alla provincia di Taranto relativamente agli anni 2019-2023:

ANNO	RANK	DENUNCE/100MILA AB.	DENUNCE TOTALI	DENUNCE TOTALI MEDIA ITALIA	Variazione del numero di denunce rispetto all'anno precedente
2019	65°	2.946,30	16.993	22.358	-
2020	72°	2.777,40	15.908	21.699	-1.085
2021	72°	2.497,90	14.307	17.913	-1.601
2022	77°	2.707,80	15.113	19.834	806
2023	85°	2.673,40	14.864	21.265	-249

Tabella 5: Dati relativi all'indice di criminalità della provincia di Taranto
Fonte: Elaborazione Sole 24 Ore su dati del dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'interno

Dalla tabella sopra riportata, emerge un tendenziale abbassamento, nel corso degli anni, dell'indice di criminalità della provincia tarantina rispetto alle altre provincie italiane, tanto da passare, dal 2019 ad oggi, dal 65° all'88° posto in classifica

2.3.2 *Contesto interno*

2.3.2.1 *I flussi di attività della Procura Generale*

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di analizzare il volume d'affari della Procura Generale di Taranto, sulla base dei dati estratti dalle statistiche

ufficiali, aggiornati al 31/12/2022 e raccolti presso l'Ufficio del Dirigente Amministrativo della Procura Generale.

Al fine di fornire una panoramica complessiva delle movimentazioni relative al quinquennio giudiziario 2018 – 2022, sono stati individuati alcuni indicatori significativi di seguito riportati:

KPI	Calcolo	Descrizione
Indice di smaltimento del corrente	$\frac{\text{Definiti}}{\text{Sopravvenuti}} \times 100$	L'indice misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti
Indice di evasione	$\frac{\text{Definiti}}{\text{Sopravv.} + \text{Pend. Iniziali}} \times 100$	L'indice esprime il numero di procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte degli uffici

Tabella 6: Principali indicatori di performance

Gli indici sopra evidenziati, rappresentativi delle prestazioni della Procura Generale di Taranto, consentono di procedere ad un'analisi più dettagliata della qualità del servizio Giustizia offerto in termini di efficienza ed efficacia.

I grafici e le tabelle seguenti forniscono un quadro d'insieme relativo ai procedimenti penali trattati, garantendo una panoramica complessiva sull'effettiva capacità della Procura Generale di rispondere alle richieste di giustizia espresse dal territorio.

In particolare, la tabella che segue illustra, nel dettaglio, la movimentazione dei dati relativi alle esecuzioni penali per gli anni 2018-2022:

<i>Movimentazioni esecuzioni penali</i>	2018	2019	2020	2021	2022
Pendenti iniziali	549	572	612	610	627
Sopravvenuti	215	255	212	252	210
Definiti	192	215	214	235	177
Pendenti finali	572	612	610	627	660
Indice di evasione	25%	26%	26%	27%	21%
Indice di smaltimento del corrente	89%	84%	100%	93%	84%

Tabella 7: Movimentazioni dati esecuzioni penali

Al riguardo, è necessario specificare che le pendenze iniziali vanno intese come pendenze “in corso di esecuzione pena”, ovvero si riferiscono a pendenze per le quali l’ufficio non è tenuto al momento ad effettuare altri adempimenti.

Si differenziano, pertanto, dai pendenti “in senso stretto” o “per fattori interni”, ossia i pendenti derivanti da ritardi nella fase istruttoria, i quali sono pari a zero per tutte le annualità, ad eccezione del 2021, in cui risultano pari a 56. Con riferimento a tali pendenze iniziali, quindi, l’indice di evasione sarebbe assimilabile al tasso di smaltimento del corrente.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva, che consenta una lettura immediata del dato statistico, nella tabella che segue, i volumi di affari vengono ripartiti per materia.

Movimentazione dei Procedimenti		2018	2019	2020	2021	2022
Esecuzioni penali	Pendenti iniziali	549	572	612	610	627
	Sopravvenuti	215	255	212	252	210
	Definiti	192	215	214	235	177
	Pendenti finali	572	612	610	627	660
Affari civili	Pendenti iniziali	5	3	0	1	0
	Sopravvenuti	121	122	111	273	514
	Definiti	123	125	110	274	513
	Pendenti finali	3	0	1	0	1
Avocazioni	Pendenti iniziali	0	0	0	0	0
	Sopravvenuti	4	1	0	1	0
	Definiti	4	1	0	1	0
	Pendenti finali	0	0	0	0	0
Rogatorie internazionali attive e passive	Pendenti iniziali	0	0	0	0	4
	Sopravvenuti	3	0	0	5	1
	Definiti	3	0	0	1	5
	Pendenti finali	0	0	0	4	0
Estradizioni	Pendenti iniziali	0	1	1	2	0
	Sopravvenuti	7	7	4	8	3
	Definiti	6	7	5	4	1
	Pendenti finali	1	1	0	6	2
Riconoscimento sentenze straniere	Pendenti iniziali	0	0	8	12	7
	Sopravvenuti	8	11	3	3	1
	Definiti	8	3	4	8	8
	Pendenti finali	0	8	7	7	0
Esposti	Pendenti iniziali	0	1	2	2	5
	Sopravvenuti	15	12	20	20	10
	Definiti	14	11	17	17	14
	Pendenti finali	1	2	5	5	1
Impugnazioni	Pendenti iniziali	0	0	0	0	0
	Sopravvenuti	31	27	9	28	7
	Definiti	31	27	9	16	7
	Pendenti finali	0	0	0	12	0

Tabella 8: Dettaglio sulle movimentazioni dei procedimenti

Dall'analisi dei dati sopra riportati, emerge chiaramente che l'attività della Procura Generale nella gestione degli Affari Civili non incontra sostanziali difficoltà, mantenendo risultati ottimi sia dal punto di vista della gestione del corrente, sia in termini di evasione complessiva delle pratiche.

Per quanto riguarda i procedimenti relativi all'Esecuzione Penale, si evidenzia come, negli anni, il numero degli affari trattati sia costante ed pressoché in linea con i definiti.

Per tutte le altre materie (Riconoscimento sentenze straniere, Impugnazioni, Esposti, Rogatorie internazionali attive e passive, Estradizioni, Avocazioni), l'Ufficio provvede tendenzialmente a smaltire l'intero carico di lavoro.

Si evidenzia, inoltre, che, dall'esito dell'attività ispettiva relativa al periodo 01/07/2017-30/06/2021, non sono emersi deficit di produttività o ritardi significativi meritevoli di segnalazione e l'Ufficio, in conclusione, è apparso adeguatamente diretto e nel complesso ben organizzato. La relazione, in particolare, oltre a sottolineare che già nel corso della verifica ispettiva non erano state impartite prescrizioni o raccomandazioni, né erano stati mossi rilievi, evidenzia che "non vi sono irregolarità meritevoli di essere rilevate, verosimilmente per la validità dei programmi organizzativi e per l'impegno profuso da tutto il personale".

Relativamente al grado di informatizzazione dell'Ufficio, negli ultimi anni è stato dato un forte impulso alla digitalizzazione dei processi. Si è proceduto, infatti, alla totale dismissione dei registri gestiti in modalità cartacea ove l'informatizzazione lo ha consentito, mentre, nei casi in cui è obbligatorio mantenere il registro cartaceo, sono stati creati specifici database per una gestione più efficace ed immediata dei dati.

Di seguito alcuni altri dati significativi relativi all'anno di gestione 2022:

Nr. procedimenti per l'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	1
Nr. iscrizioni modelli 1/ASG (degli uffici requirenti del distretto)	1977
Importo complessivo degli ordini di accreditamento per spese di giustizia	Euro 1.191.024,09
Nr. ordinativi secondari di pagamento	703
Tempo medio tra impugnazione e trasmissione all'ufficio del giudice di impugnazione (SICP)	1 g.
Nr impugnazioni	7
Tempo medio tra la ricezione della sentenza straniera e l'invio degli atti alla Corte di Appello, ai sensi dell'art. 730 c.p.p	gg.2
Tempo medio di redazione e/o inserimento del foglio complementare per il Casellario	gg. 1-2
Nr. fogli complementari compilati	104
Nr provvedimenti di natura amministrativa emessi (<i>Polizia giudiziaria, ordini professionali, conservatoria dei RR.II, informative del Procuratore Generale nell'esercizio dell'attività di sorveglianza ex art.16 R.D.L. 511 del 31-5-1946</i>)	139
Tempo medio tra la ricezione dell'estratto esecutivo e l'emissione dell'ordine di esecuzione	gg. 2-3
Nr pareri e visti su provvedimenti in materia penale	10401
Nr pareri e visti su provvedimenti in materia civile	511

Nr pareri e visti su provvedimenti in materia civile	6
Nr richieste di avocazione pervenute	6
Nr provvedimenti di unificazione pene concorrenti (cumuli) predisposti	105
Nr richieste di concordato in appello pervenute, ex art. 599 bis c.p.p. (SICP)	93
Nr richieste di riconoscimento delle sanzioni pecuniarie pervenute	12
Nr gare o contratti espletati per la vigilanza e sicurezza per le sedi degli uffici del distretto (SIGEG-MEPA)	1
Nr. procedimenti per l'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	1
Nr. osservazioni del P.G. sulle istanze di grazia	9
Interrogazioni parlamentari	5

Tabella 9: Dati di gestione della Procura Generale di Taranto

2.3.2.2 Attività formativa

La Procura Generale provvede all'attività formativa mediante l'ufficio formazione distrettuale di Taranto.

In particolare, il piano di formazione del personale 2023 del Distretto della Corte d'Appello di Taranto è stato realizzato in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva n. 10/2010, emanata in data 13 luglio 2010 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Funzione Pubblica, seguendo le politiche e gli obiettivi formativi riferibili

alle linee guida contenute nel Piano generale della formazione del Ministero della Giustizia per il triennio 2022-2024.

Per la stesura del piano di formazione 2023, si è tenuto conto degli obiettivi dei singoli Uffici del Distretto definiti ed inseriti nell'ambito della Programmazione annuale delle attività di cui al D. Lgs. 240/2006 e/o degli obiettivi inseriti nel Piano delle Performance, indirizzati a dare attuazione alla Direttiva annuale del Ministro per l'anno 2023, nonché dell'attività strategica relativa alla formazione e valorizzazione del personale già in servizio e del personale neo assunto.

Le proposte formative sono volte alla promozione della formazione di tutto il personale, per un miglioramento delle conoscenze dei sistemi di base e degli applicativi in uso, attesa l'attuale implementazione nell'utilizzo degli stessi anche da remoto, nonché, sulla scia degli anni precedenti, dei programmi informatici di cui al pacchetto office, strumentali e di supporto allo svolgimento delle attività istituzionali. Verranno promossi corsi di Comunicazione e gestione delle risorse umane, con particolare attenzione anche al benessere organizzativo, coerentemente con l'indirizzo ministeriale, ma soprattutto verrà data priorità alla formazione sia normativa che tecnica sulle recenti novità introdotte dalla Riforma Cartabia per il processo civile e penale.

Gli interventi formativi saranno, pertanto, diretti alla soddisfazione delle esigenze emerse in sede di analisi dei fabbisogni, senza tuttavia tralasciare gli obiettivi generali dell'Amministrazione, facendo della formazione uno strumento attivo nel facilitare il processo di cambiamento organizzativo in atto: sarà data priorità a quegli interventi il cui esito positivo avrà un impatto diretto e immediato sulle attività del Ministero della Giustizia.

Si evidenzia, inoltre, che la Procura Generale di Taranto ha aderito al progetto “Ri-formare la PA”, il piano strategico per la formazione dei dipendenti pubblici. In particolare, è stata data la possibilità a ciascun dipendente di accedere, previa segnalazione dell’Amministrazione di appartenenza, all’autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma <https://www.competenzedigitali.gov.it>, al fine di partecipare, per colmare il gap di conoscenza e migliorare le proprie competenze digitali, ai moduli formativi proposti dalla piattaforma in base all’esito del test iniziale (Syllabus per la formazione digitale).

Il personale amministrativo in servizio presso gli Uffici giudiziari di questo sub-distretto ha partecipato, tra l’altro, ai corsi di formazione organizzati dal Ministero della Giustizia, dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione (S.N.A.) e da altre PP.AA. (Ministero dell’Economia e delle Finanze e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).

Da evidenziarsi, infine, nel corso dell’anno 2023, l’ammissione, tra i 20 posti destinati all’Italia, di due dipendenti di questo Ufficio al Programma di Scambi Standard per Court Staff, organizzati dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria (EJTN).

Nella specie, l’attività formativa organizzata in ambito internazionale dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria (EJTN) è stata svolta dai due partecipanti presso il Tribunal de la Audencia Provincial (Gran Canaria Las Palmas - Spagna) dal 16 al 19 ottobre 2023 e presso General Prosecutor’s Office of the Supreme Court of Greece (Atene – Grecia) dal 22 al 27 ottobre 2023.

2.4 Gli utenti di riferimento della Procura Generale

La Procura Generale di Taranto è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti, la cui gestione è fondamentale per garantire la qualità del servizio Giustizia erogato.

La definizione degli interlocutori rilevanti è una tappa fondamentale nel percorso di miglioramento e di efficientamento delle prassi di lavoro operative intrapreso dalla Procura Generale ed è propedeutica all'individuazione di interventi specifici e all'attivazione di sinergie declinate per singolo utente.

La figura sottostante riporta una mappa complessiva degli *utenti* che possono essere suddivisi in due macrocategorie caratterizzate anche da specifiche modalità relazionali:

- **Utenti interni**, soggetti di cui si compone l'Ufficio giudiziario (Magistrati, Personale Amministrativo);
- **Utenti esterni**, soggetti esterni pubblici e privati che sono portatori di interessi rispetto alle attività degli Uffici Giudiziari (Avvocati, CTU, Enti/Amministrazioni pubbliche, Organi di P.G., Cittadini, altri Uffici Giudiziari del Distretto di Taranto, Polizia Giudiziaria, Ufficiali Giudiziari Sezione U.N.E.P.; etc.).

<p>Utenti interni Utenti esterni</p>
--

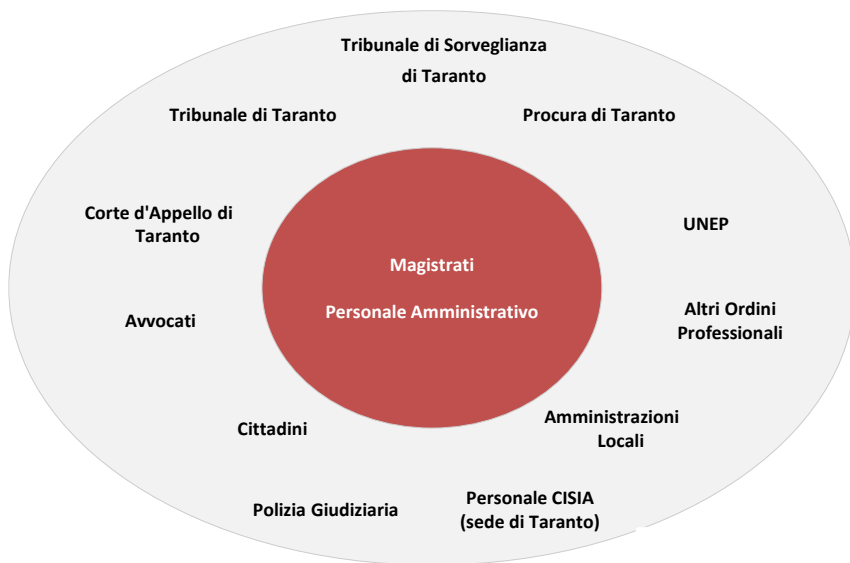


Figura 1: Utenti della Procura Generale

Occorre sottolineare la proficua e intensa collaborazione tra la Procura Generale e la Corte d'Appello di Taranto concretizzatasi in numerose e significative iniziative di ottimizzazione che sono state realizzate nella comune volontà di migliorare il servizio giustizia del territorio tarantino.

3 RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI

3.1 Risorse finanziarie

La Procura generale presso la Corte d'Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto, come ogni altro Ufficio giudiziario, non ha l'obbligo di redazione di un bilancio contabile perché non dispone di risorse economiche proprie (budget di spesa) ma deve fare affidamento esclusivamente sui trasferimenti del Ministero della Giustizia e di altri soggetti pubblici; le entrate e le uscite dell'Amministrazione giudiziaria complessivamente intesa costituiscono uno degli stati di previsione del bilancio dello Stato.

Quando si parla di spese di un Ufficio giudiziario è importante distinguere le stesse in due grandi macro-categorie: le spese di giustizia e le spese di funzionamento.

Infine, si evidenzia che questo Ufficio giudiziario è particolarmente attento a rispettare il dettato normativo del D.Lgs. n. 192/2012, il quale, modificando l'art. 4 del D.Lgs. 09.10.2002 n. 231, ha ridotto a 30 giorni il termine di pagamento delle fatture (salvo diverso accordo tra le parti), ha vietato che un eventuale accordo tra le parti possa portare lo stesso termine a superare i 60 giorni ed ha previsto l'automatica decorrenza degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento, senza la necessità di formale costituzione in mora.

3.1.1 *Spese di giustizia*

Le spese di giustizia sono quelle connesse allo svolgimento dei processi civili e penali che sono poste a carico dell'erario, salva la possibilità di poter procedere al recupero di quanto pagato nei casi previsti dalla

legge; pertanto, esse attengono all'esercizio della funzione giurisdizionale.

Il Dirigente amministrativo della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto è stato nominato, con Decreto del Ministro della Giustizia, funzionario delegato per tutte le spese di giustizia che vengono sostenute dagli Uffici giudiziari requirenti dell'intero sub-distretto tarantino e ciò in relazione, principalmente, al capitolo 1360 (spese di giustizia per gli ausiliari del magistrato), al capitolo 1362 (indennità da corrispondere ai magistrati onorari) e al capitolo 1363 (spese di giustizia per intercettazioni di conversazioni e comunicazioni). Ciò significa che la Procura Generale di Taranto procede direttamente al pagamento di tali spese.

L'intera procedura è completamente dematerializzata poiché tutta la documentazione è ormai digitale (fatture, documentazione di supporto, ordinativi di pagamento, avvisi di pagamento, rendiconto).

Di seguito si riportano i dati relativi all'esercizio 2022, distinti per capitolo di spesa.

Capitolo	Tipologia spesa	Assegnato in c/competenza	Assegnato in c/residui	Speso	N. Mandati di pagamento emessi
1360	Spese di giustizia per ausiliari del magistrato	€ 641.000,00	€ 0	€ 632.755,25	428
1362	Indennità da corrispondere ai magistrati onorari	€ 200.000,00	€ 0	€ 110.867,17	63
1363	Spese di giustizia per intercettazioni di conversazioni e comunicazioni	€ 1.491.034,00	€ 0	€ 1.357.670,17	337

Tabella 10: Movimentazioni spese di giustizia

3.1.2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono quelle necessarie a garantire la normale funzionalità di un Ufficio giudiziario dal punto di vista dell'organizzazione e della logistica. In relazione a tale macro-categoria contabile questa Sezione distaccata non è centro di spesa in quanto funzionario delegato è la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce: ciò significa che la Sezione distaccata di Taranto può acquisire lavori, servizi e forniture utilizzando i fondi ministeriali ma non può procedere al pagamento delle relative fatture, le quali, una volta riscontrate dall'Ufficio, sono trasmesse alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Lecce, unitamente alla relativa documentazione di supporto, per il conseguente pagamento.

A questo proposito si evidenzia che l'articolo 1 – commi 526 e seguenti della L. 23.12.2014 n. 190 ha trasferito dai Comuni al Ministero della Giustizia, con decorrenza dalla data del 01.09.2015, la competenza in materia di gestione delle spese di funzionamento degli immobili sedi degli Uffici giudiziari. In attuazione delle disposizioni sopra citate è stato poi emanato il D.P.R. 18.08.2015 n. 133, che ha istituito in ogni circondario le Conferenze permanenti, organi collegiali competenti nella materia di cui trattasi.

I dati e gli atti di spesa relativi ai contratti stipulati sono resi pubblici attraverso il portale S.I.G.E.G. raggiungibile all'indirizzo <http://sigeg.giustizia.it> in ottemperanza alle disposizioni in materia di Amministrazione trasparente.

Rientrano in tale ambito le spese per l'acquisto del materiale di cancelleria, stampati, registri, periodici e testi giuridici, piccole attività di manutenzione. Sono altresì ricomprese in tale tipologia di spese

quelle per l'acquisto di materiale di facile consumo per l'informatica. A tali spese si provvede con le somme stanziare nel bilancio del Ministero della Giustizia sul Capitolo 1451 - Piano Gestionale 22 (spese d'ufficio) assegnate all'ufficio giudiziario periferico.

Analogamente vengono considerate spese di funzionamento quelle per l'acquisto di materiale igienico sanitario (Capitolo 1451 – Piano Gestionale 14) e quelle per l'acquisto di toner e drum per stampanti e apparecchi fax (Capitolo 1451 – Piano Gestionale 14).

Infine, rientrano nella categoria delle spese di funzionamento le spese per l'acquisto di carta per fotocopie di atti (Capitolo 1451 – Piano Gestionale 21).

L'amministrazione delle somme rese disponibili per l'ufficio periferico spetta al Dirigente Amministrativo che provvede alla gestione avvalendosi del Contabile referente.

Per la rilevazione dei fabbisogni si assicura il pieno recepimento dei criteri di razionalizzazione della spesa. S'intende limitare la stessa alle sole esigenze ritenute assolutamente indispensabili in ossequio alla circolare n. 1/2014 della Direzione Generale sulle risorse materiali beni e servizi che ha ripreso lo spirito e la ratio della precedente circolare n. 1/2013, che richiama a sua volta le precedenti aventi stesso oggetto, ovvero la n. 1/2012 e la n. 1/2011 del 19.1.2011.

Il fabbisogno di risorse economiche, per far fronte al lavoro straordinario, è sempre rapportato agli impegni necessari alle attività d'istituto.

Si indicano, nella tabella seguente, i principali capitoli di spesa gestiti dalla procura Generale di Taranto, con l'indicazione dei relativi importi assegnati e spesi.

<i>Capitolo</i>	<i>Tipologia spesa</i>	<i>Importo assegnato</i>	<i>Importo speso</i>
1451.22	Spese d'Ufficio	€ 1.917,00	€ 1.896,00
1451.21	Carta per fotoriproduttori	€ 1.260,00	€ 1.250,00
1451.14	Toner e drum	€ 1.030,00	€ 974,27
	Materiale igienico sanitario	€ 2.059,00	€ 2.009,02
1451.16	Acquisto e rilegatura di pubblicazioni e riviste giuridiche	€ 270,00	€ 140,00
1404/03	Straordinario di cui all'art. 11 del D.L. n. 320/1987	€ 700,00	€ 70,55
1404/03	Straordinario di cui all'art. 37 del D.L. n. 98/2011	€ 2.083,36	-
7211.02*	Spese in conto cap.	€ 366,00	€ 366,00
1451.30	Manutenzione ordinaria automezzi	€ 241,64	€ 241,64
1451.20	Carburante e lavaggio automezzi	-	-
7211.01*	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 716,12	€ 716,12
1550	Minuta manutenzione	€ 10.00,00	€ 4.356,50

Tabella 11: Movimentazioni spese di funzionamento

***Importi assegnati su richiesta di autorizzazione per spesa non programmata né preventivata**

Relativamente alle spese postali, nell'esercizio 2022 il costo relativo a questo Ufficio giudiziario è stato pari a euro 563,36. A questo proposito, si segnala che negli ultimi anni si è registrata una stabilizzazione di questa voce di spesa in quanto la stragrande maggioranza delle comunicazioni e delle notificazioni vengono ormai effettuate con modalità telematica (posta elettronica ordinaria e certificata, Script@, S.N.T., P.C.T.). Inoltre, dal mese di ottobre 2018, a seguito della

liberalizzazione del mercato dei servizi postali, i suddetti servizi non sono più espletati da Poste Italiane s.p.a. ma sono stati affidati ad apposite società operanti nel settore postale. In particolare, il Ministero della Giustizia ha affidato alla società Sailpost s.p.a. il servizio postale di raccolta e recapito di corrispondenza amministrativa degli Uffici giudiziari del Sud Italia per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2024.

3.1.2.1 Spese di gestione e manutenzione del Palazzo di Giustizia

Per quanto concerne le spese di gestione e manutenzione del Palazzo di Giustizia di Via Impastato (che ospita la Corte d'Appello, l'Ufficio N.E.P., la Procura Generale della Repubblica, il Tribunale di Sorveglianza ed il locale Presidio C.I.S.I.A.) si fa presente che la locale Conferenza permanente, nella seduta del 14.12.2022, ha proceduto alla ricognizione dei servizi esistenti ed alla conseguente programmazione di quelli ritenuti indispensabili e necessari per l'intero anno 2023. A questo proposito, si rileva che la locale Corte di Appello ha aderito alla Convenzione CONSIP "Facility Management n. 4" (lotto n. 12) acquisendo per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2026 i servizi di facility management necessari per le diverse esigenze del Palazzo di Giustizia di Via Impastato.

3.1.2.2 Servizio di vigilanza armata

Il servizio in esame è finalizzato a garantire la sicurezza delle persone, nonché la protezione del patrimonio attraverso il presidio degli accessi e degli impianti, il controllo di persone estranee, la verifica dei beni in entrata ed in uscita, nonché di fronteggiare nell'immediatezza eventuali situazioni di emergenza e/o di ineludibile necessità.

Esso viene svolto agli ingressi delle strutture giudiziarie e/o ai punti presidiati degli Uffici Giudiziari di TARANTO e consiste, in particolare:

- a) nella vigilanza armata di piantonamento fisso agli accessi delle strutture giudiziarie e/o ai piani degli Uffici Giudiziari;
- b) nella gestione degli apparati di controllo dell'utenza (metal detector a transito – metal detector manuali - controllo bagagli con apparati a raggi X), installati in prossimità degli ingressi alle strutture giudiziarie;
- c) nella vigilanza ispettiva tramite pattuglia mobile.

Questo Ufficio ha proceduto in data 29 giugno 2023 con la stipula del contratto per la prestazione del servizio di vigilanza armata presso tutti gli Uffici Giudiziari di Taranto con la società VIS S.p.A., aggiudicataria della procedura di gara, per il lotto 25 – Uffici giudiziari di Taranto CIG 81647558F7– n. trasparenza 6569/2023.

La durata del contratto è di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dal 21 luglio 2023, data di sottoscrizione del verbale di avvio delle attività, così come previsto dal Capitolato Tecnico di gara Consip.

La spesa stimata riguardante l'intero periodo negoziale è pari ad euro 2.755.705,49, oltre IVA ed euro 24.789,60 per oneri interferenziali per la sicurezza a carico del Committente, non soggetti a ribasso.

3.1.2.3 Servizio di sorveglianza sanitaria e Medico competente

Per quanto concerne il servizio di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, si segnala che con il contratto prot. CA TA n. 2151 del 24.09.2020 è stato affidato alla dr.ssa Sara Scarnera di Taranto il servizio di sorveglianza sanitaria per il periodo 01.10.2020 – 30.09.2023 e con l'atto prot. CA TA n. 2153 del 24.09.2020 la medesima professionista è stata nominata Medico Competente.

3.1.2.4 Servizio di prevenzione e protezione

Relativamente al servizio di prevenzione e protezione, lo stesso è stato affidato, per il periodo 01.07.2021 – 30.06.2024, alla società Medinlav s.r.l. di Taranto con il contratto prot. n. 1128 del 29.04.2021 e con l'atto prot. CA TA n. 1170 del 04.05.2021 (prot. PG TA n. 965/2021) è stato affidato all'ing. Angelo De Gregorio l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed al dr. Enrico Bellini l'incarico di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.).

3.2 Risorse strumentali

Per quanto concerne le risorse strumentali dell'Ufficio, si riportano di seguito i dati aggiornati al 01.01.2023, riguardanti i diversi registri contabili:

- inventario dei beni mobili di I categoria (mobili, arredi e strumenti d'ufficio): n. 27 beni per un valore complessivo pari ad € 65.622,62;
- inventario dei beni mobili di II categoria (libri, riviste e materiale multimediale): n. 25 beni per un valore complessivo pari ad € 5.137,11;
- inventario dei beni mobili di V categoria (attrezzature e macchinari per usi specifici): n. 5 beni per un valore complessivo pari ad € 27.135,96;
- registro dei beni durevoli di valore non superiore ad € 500 di I categoria (mobili, arredi e strumenti d'ufficio): n. 521 beni per un valore complessivo pari ad € 1.393,97;
- registro dei beni durevoli di valore non superiore ad € 500 di II categoria (libri, riviste e materiale multimediale): n. 459 beni per un valore complessivo pari ad € 0;
- Registro dei beni durevoli di valore non superiore ad € 500 di VI categoria (mezzi di trasporto per strada leggeri): n. 1 bene per un valore pari a € 0.

Si precisa che, relativamente ai beni durevoli sottoposti a migrazione sul nuovo sistema Init, il loro valore risulta molto inferiore rispetto alla precedente annualità, in quanto, l'implementazione del nuovo sistema Init prevede che il valore di acquisto degli stessi sia pari al valore dell'ammortamento, anche se questo non è ancora concluso. Tali beni risultano, pertanto, già completamente ammortizzati, determinando un valore degli stessi pari a zero.

Gli arredi e i beni strumentali dell'Ufficio sono sostanzialmente adeguati alle esigenze esistenti e agli ambienti lavorativi.

Nell'anno 2023, all'esito della ricognizione della consistenza e della obsolescenza dei beni strumentali presenti, si è proceduto all'acquisto di beni di varia tipologia, dando priorità a quelli necessari ad assicurare la piena funzionalità di questo Ufficio giudiziario e a migliorare la salute e la sicurezza del personale nei luoghi di lavoro, eliminando o riducendo i relativi rischi lavorativi.

Inoltre, a seguito di una ricognizione della consistenza e della obsolescenza dei beni informatici presenti, è stata inoltrata apposita richiesta alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia e sono stati consegnati dalla DGSIA n. 1 Tablet Microsoft surface per l'Avvocato Generale, n. 1 Lenovo Thinkcentre m75s + Monitor, n. 4 scanner A/4, n. 1 scanner A/3, n. 5 personal portatili mod. Lenovo per gli addetti all'ufficio del processo o per lo smart working.

Questo Ufficio giudiziario ha a disposizione una sola autovettura di servizio (Alfa Romeo 159 non blindata targata DJ900GJ). Nel corso dell'anno 2022, la stessa ha percorso complessivamente n. 3.362 km. Con il provvedimento prot. n. 87 del 15.01.2021 è stato redatto il "Piano di utilizzo delle autovetture di servizio" di cui al D.P.C.M. 25.09.2014. Il suddetto Piano stabilisce che l'autovettura viene utilizzata per

l'espletamento delle seguenti attività: trasporto di documenti, fascicoli e corrispondenza da e verso gli altri Uffici giudiziari e le altre Amministrazioni pubbliche; accompagnamento e trasporto per motivi di servizio dei magistrati dell'Ufficio e del personale amministrativo; accompagnamento e trasporto per motivi di rappresentanza istituzionale dell'Avvocato Generale della Repubblica o facente funzioni; ulteriori attività giustificate da ragioni di servizio previa autorizzazione anche verbale del Capo dell'Ufficio o del Dirigente amministrativo.

È assolutamente vietata l'assegnazione delle autovetture di servizio in uso esclusivo, nonché il loro utilizzo per lo spostamento tra abitazione e luogo di lavoro in relazione al normale orario di ufficio.

4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Composizione del personale

4.1.1 Personale di magistratura

La pianta organica dei magistrati ordinari della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, così come determinata dal D.M. del 14.09.2020, emanato in attuazione dell'articolo 1 – comma 379 della L. 30.12.2018 n. 145, prevede n. 4 magistrati togati secondo lo schema seguente:

- Avvocato Generale della Repubblica: n. 1;
- Sostituti Procuratori Generali della Repubblica: n. 3.

A questo proposito si evidenzia che il D.M. del 14.09.2020 ha confermato la pianta organica già prevista dal precedente D.M. del 02.08.2017.

La situazione attuale è la seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Organico</i>	<i>Vacanti</i>	<i>Effettivi</i>	<i>Scopertura</i>
Avvocato Generale della Repubblica	1	1	0	1
Sostituto Procuratore Generale della Repubblica	3	0	3	0

Tabella 12: Pianta organica personale di magistratura

Nelle Sezioni distaccate, il vertice (c.d. Capo dell'Ufficio) è un organo semi-direttivo rappresentato dall'Avvocato Generale, che dipende dal Procuratore Generale della sede principale.

Attualmente, il ruolo dell'Avvocato Generale, vacante, è svolto dal Sostituto Procuratore Generale più anziano in servizio, che assume, pertanto, il ruolo di Avvocato Generale facente funzioni.

4.1.2 *Personale amministrativo*

La pianta organica del personale amministrativo della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto, così come determinata dal D.M. del 19.05.2015 (pubblicato su B.U. nr. 14/2015) e successivamente integrata dal D.M. del 14.02.2018 (pubblicato su B.U. nr. 5/2018), prevede n. 20 unità, alle quali si aggiunge il Dirigente Amministrativo.

Nella tabella seguente è indicata la situazione del personale amministrativo dell'Ufficio alla data del 21/12/2023:

<i>Area funzionale</i>	<i>Figura professionale</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Presenze effettive</i>	<i>Scopertura</i>
	Dirigente amministrativo	1	1	0%
III	Direttore amministrativo	1	0	100%
	Funzionario giudiziario	2	2	0%
	Funzionario contabile	1	0	100%
II	Cancelliere esperto	3	2	33%
	Assistente informatico	1	0	100%
	Contabile	1	1	0%
	Assistente giudiziario	4	4	0%
	Operatore giudiziario	2	1	50%
	Conducente di automezzi	2	2	0%
I	Ausiliario*	3	2*	33%

Tabella 13: Pianta organica personale amministrativo

***Attualmente un'unità è applicata presso un altro ufficio giudiziario**

Attualmente, sono effettivamente presenti 14 unità.

Si segnala, tuttavia, che, in esubero rispetto alla pianta organica, sono stati assegnati a questo Ufficio n. 3 operatori data-entry a tempo determinato per 36 mesi, vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di complessive n. 5.410 unità di personale non dirigenziale.

L'ingresso di nuove unità di personale consente una più accurata gestione delle attività e il rinnovamento delle risorse umane e favorisce, inoltre, il passaggio di competenze e conoscenze tra generazioni lavorative.

4.2 Struttura e organizzazione dell'Ufficio

Si distinguono due livelli di struttura, che riflettono le differenze peculiari presenti fra l'organizzazione delle attività magistratali rispetto a quelle amministrative:

- Struttura Giurisdizionale (composta da Magistrati)
- Struttura Amministrativa (composta da tutto il personale delle segreterie/uffici).

Sono attribuite al magistrato capo dell'ufficio giudiziario la titolarità e la rappresentanza dell'ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari, nonché la competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria e, comunque, concernenti la gestione del personale di magistratura ed il suo stato giuridico.

L'organizzazione della struttura giurisdizionale è funzionale ad una omogenea ripartizione delle responsabilità e delle attività di competenza dei diversi Sostituti Procuratori Generali e si sostanzia nella gestione di tutta l'attività prettamente giurisdizionale (avocazioni,

esecuzioni penali, rogatorie, estradizioni, riconoscimento sentenze straniere, revisioni, esposti, impugnazioni, affari civili, ecc.).

La vigente tabella di organizzazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto - è quella relativa al triennio 2020-2022 e adottata dalla Procura Generale della Repubblica di Lecce con provvedimento prot. n. 50 del 29.03.202 (modificato e integrato con gli aggiornamenti di cui ai provvedimenti prot. n. 2066 del 21/03/2022 e prot. n. 3611 del 23/05/2022).

Secondo tale tabella, alle udienze penali della Corte d'Appello e della Corte di Assise di Appello sono assegnati i Sostituti Procuratori Generali a rotazione mentre per i processi di particolare importanza l'accusa è sostenuta personalmente dall'Avvocato Generale. Ove possibile, è vietata la designazione del medesimo Sostituto Procuratore Generale per due udienze consecutive. Se nell'udienza vi è un procedimento nel quale vi sia stata impugnazione da parte della pubblica accusa, viene designato il medesimo magistrato che ha proposto appello. La distribuzione delle diverse udienze e le ulteriori attività demandate all'Ufficio con l'indicazione dei magistrati designati e delle eventuali sostituzioni nei casi di impedimento, sono mensilmente annotate su uno statino. I ricorsi per cassazione sono proposti tendenzialmente dal medesimo magistrato che ha partecipato all'udienza mentre i procedimenti, i provvedimenti e in generale le problematiche inerenti all'esecuzione penale, le grazie e le relazioni internazionali sono di diretta competenza dell'Avvocato Generale.

La struttura amministrativa fa capo al Dirigente Amministrativo che ne è il punto di coordinamento organizzativo e si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività dei Magistrati ed al funzionamento di tutti i servizi della Procura Generale, sulla base degli indirizzi del magistrato

Capo dell'Ufficio e di quanto indicato nel programma annuale delle attività. Il Dirigente Amministrativo della Procura Generale presso la Corte d'Appello è altresì funzionario delegato per le spese di giustizia degli Uffici requirenti del distretto. Le Sezioni distaccate di Procura Generale non sono sede di funzionario delegato per le spese di funzionamento del distretto in quanto tale funzione è ricoperta dal Procuratore Generale della sede dalla quale dipendono.

La struttura amministrativa è stata strutturata su tre diverse aree di competenza:

- area degli affari amministrativi e contabili;
- area delle esecuzioni penali;
- area degli affari giurisdizionali e spese di giustizia.

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ufficio:

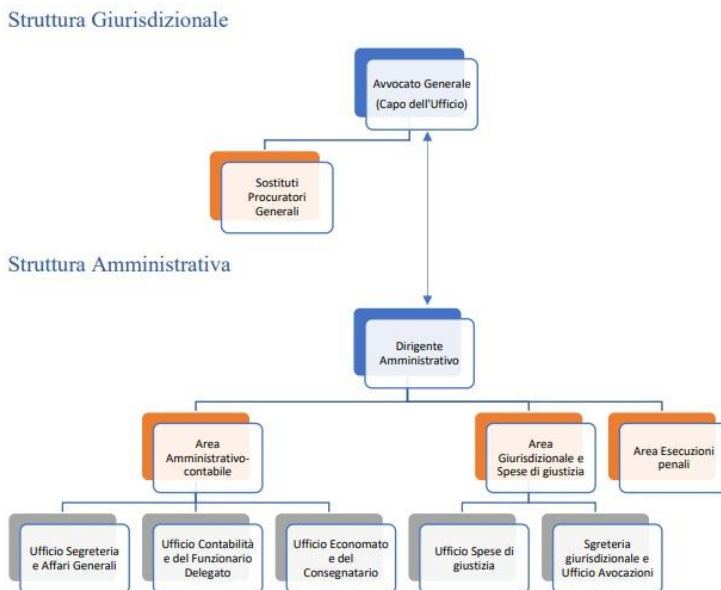


Figura 2: Organigramma Procura Generale di Taranto

4.2.1 Area degli Affari Amministrativi e Contabili

L'area amministrativo-contabile è composta dai seguenti uffici:

- segreteria amministrativa, composta da un assistente giudiziario e un operatore data entry;
- ufficio contabilità e del funzionario delegato per le spese di giustizia, composto da un contabile e un assistente giudiziario;
- ufficio del consegnatario economico, composto da un funzionario giudiziario e un assistente giudiziario.

La segreteria amministrativa si occupa degli adempimenti relativi alla gestione del personale (presenze, assenze, permessi, comunicazioni)

obbligatorie, ecc.), al protocollo informatico e a tutte la attività di supporto sia al Dirigente Amministrativo sia all'Avvocato Generale.

L'ufficio contabilità e del funzionario delegato per le spese di giustizia è preposto alla corretta tenuta del registro informatizzato Si.Co.Ge. e agli adempimenti contabili connessi ai capitoli di spesa gestiti dalla Procura Generale quale ufficio del funzionario delegato delle spese di giustizia (gestione degli adempimenti sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC), emissione dei titoli telematici, versamento delle ritenute e delle imposte, tenuta informatizzata del registro mod. 26 C.G., ecc); inoltre supporta il Dirigente Amministrativo nella predisposizione di atti di natura tecnica prodromici alle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, beni e servizi e nella programmazione dei fabbisogni di competenza.

L'ufficio del consegnatario economo gestisce il programma informatico INIT, è responsabile della corretta tenuta dell'inventario dei beni mobili, del registro dei beni durevoli e del registro del materiale di facile consumo, redige i rendiconti annuali e provvede periodicamente ai dovuti riscontri con la giacenza fisica dei suddetti beni, procede all'emissione dei buoni di carico e scarico (mod. 130 P.G.S.).

4.2.2 Area Esecuzioni penali

L'area esecuzioni penali svolge compiti di collaborazione qualificata al magistrato nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio.

In particolare, si occupa dell'esecuzione delle sentenze penali irrevocabili pronunciate dalla Corte di Appello e dalla Corte di Cassazione predisponendo gli ordini di esecuzione.

Si occupa, inoltre, della predisposizione di cumuli, provvedimenti di fungibilità e rideterminazione della pena, incidenti di esecuzione, misure

di sicurezza, conversione delle pene pecuniarie, esecuzione delle pene sostitutive, esecuzione delle pene accessorie, adempimenti relativi all'applicazione di misure alternative alla detenzione, tenuta e monitoraggio dell'archivio, digitale e fisico, delle esecuzioni penali, esecuzione di demolizioni di opere abusive o ripristino dello stato dei luoghi e relativi adempimenti amministrativi. Inoltre, a seguito della c.d. "Riforma Cartabia", si occupa dell'esecuzione delle pene pecuniarie.

4.2.3 Area Giurisdizionale e Spese di Giustizia

L'area giurisdizionale è composta dai seguenti uffici:

- segreteria giurisdizionale, avocazioni, albi professionali;
- spese di giustizia.

La segreteria giurisdizionale si occupa dell'assistenza al magistrato nell'attività istruttoria, svolge attività di collaborazione, anche qualificata, in compiti di natura giudiziaria, coadiuva il magistrato nel preliminare controllo degli elenchi dei procedimenti astrattamente avocabili, provvede alla corretta tenuta dei registri di segreteria, collabora con il Capo dell'Ufficio alla predisposizione dei turni mensili di assegnazione degli affari penali ai magistrati (servizio calendario e statini d'udienza) e si occupa dell'attività statistica dell'Ufficio. Il servizio relativo agli albi professionali fa riferimento alla tenuta del registro e dei fascicoli relativi all'Albo notai, nonché i servizi relativi a tutti gli altri Albi professionali.

Il servizio spese di giustizia espleta gli adempimenti connessi all'emissione de decreti di pagamento, provvede alla tenuta dei registri mod. 1/ASG e 2/ASG tramite l'applicazione informatica SIAMM, all'aggiornamento e chiusura del foglio notizie ex art. 280 del T.U.S.G., alla predisposizione dei preventivi e consuntivi quadrimestrali da trasmettere al funzionario delegato per le spese di giustizia.

5.1 La cittadella giudiziaria

Con riferimento alla situazione dell'edilizia giudiziaria, si evidenzia che, in data 11.02.2021, è stato sottoscritto tra i vertici del Ministero della Giustizia, dell'Agenzia del Demanio, del Comune di Taranto, della Provincia di Taranto e degli Uffici giudiziari di Lecce e di Taranto il Protocollo di intesa per la realizzazione della "Cittadella Giudiziaria" di Taranto, che prevede la cessione gratuita del diritto di superficie per 99 anni del Palazzo di Giustizia di Via Impastato e dell'immobile di Viale Cannata da parte della Provincia di Taranto in favore dell'Agenzia del Demanio.

In data 10.01.2022 è stato stipulato l'atto rep. n. 4182 di cessione a titolo gratuito del diritto di superficie di durata novantanovenale sui due compendi immobiliari sopra indicati. Inoltre, l'Agenzia del Demanio, con verbale del 02.12.2022, ha consegnato il Palazzo di Giustizia di via Impastato al Presidente Preposto della Corte d'Appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto.

Le risorse stanziare risultano essere pari a circa € 70.000.000,00 e l'obiettivo del progetto è quello di concentrare tutti gli Uffici giudiziari della città all'interno della nuova "Cittadella Giudiziaria" di Taranto.

5.2 Fornitura di sistemi LAN attivi e passivi

Con verbale del 14.10.2022, è stato disposto l'avvio dei lavori di rifacimento del cablaggio del Palazzo di Giustizia di via Impastato: i suddetti lavori erano stati affidati in data 22.03.2022 dal C.I.S.I.A. di Napoli alla società Vodafone Italia s.p.a.. Attualmente è stata ultimata la nuova LAN nelle parti relative al cablaggio fisso.

5.3 Le riforme più recenti in materia penale e processuale

Tra le più importanti novità in materia penale, civile e processuale si segnala il Decreto legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 e s.m.i., attuativo della L. 134/2021, cd. “riforma Cartabia”, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari.

Le nuove disposizioni modificano larga parte delle norme processuali, ampliando, tra le altre cose, il novero dei reati procedibili a querela di parte, intervengono su alcune previsioni del sistema sanzionatorio penale ed introducono il nuovo e compiuto regime della c.d. giustizia riparativa.

Particolare importanza assumono l’introduzione *ex novo* di rimedi contro la stasi del procedimento, le novità in materia di concordati in appello ex art. 599-bis, l’integrale sostituzione dell’art. 660 c.p.p. relativo all’esecuzione delle pene pecuniarie, nonché il nuovo sistema di conversione della pena detentiva in misure alternative (per le condanne sotto anni 4).

Vengono istituiti, inoltre, mediante il coinvolgimento degli enti locali, centri per la giustizia riparativa in ogni Corte d’Appello.

La giustizia riparativa viene accostata, senza sostituirsi, al processo penale, nell’interesse delle vittime dei reati.

6 LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE

La Procura Generale di Taranto intende elevare sensibilmente gli standard dei servizi erogati ed in tal senso ha individuato alcune linee strategiche per il raggiungimento di tale obiettivo.

Si possono riassumere in:

- miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli utenti;
- miglioramento dei processi interni ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza.

Al fine di fornire un quadro puntuale dell'impegno che l'Ufficio Giudiziario sta approfondendo nel perseguimento dei suoi obiettivi, di seguito sono descritti i progetti e le iniziative intraprese o realizzate nel corso del 2022 e quelle programmate per il 2023.

6.1 Miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli utenti

La prima linea strategica della Procura Generale di Taranto fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli utenti. Per questa linea strategica sono stati individuati due progetti: l'implementazione del nuovo sito WEB ministeriale e l'implementazione e la promozione dell'istanza web in materia di spese di giustizia.

In materia di trasparenza, inoltre, l'Ufficio provvede alla piena attuazione di tutte le disposizioni normative volte ad introdurre strumenti di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione, delineando un sistema che, partendo dall'analisi delle cause e dei fattori della corruzione, possa poi consentire di individuare gli interventi idonei a favorirne la prevenzione e la repressione.

Di seguito, una descrizione dettagliata delle principali iniziative:

PROGETTO	DESCRIZIONE
Implementazione nuovo sito Web	<p>In linea con l'atto di indirizzo della Ministra per il 2022 con particolare riferimento allo sviluppo delle politiche di digitalizzazione e al fine di ottimizzare la gestione sicura dei dati, l'Ufficio ha aderito al progetto di sviluppo, promozione e diffusione dei siti web ministeriali, promosso dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati.</p> <p>Si è pertanto, proceduto, ad effettuare la migrazione dal precedente sito web dell'Ufficio, gestito da una società esterna, ad un sito web gestito direttamente dal Ministero della Giustizia, che consente non solo l'erogazione dei servizi istituzionali con adeguati ed omogenei livelli di qualità ed aggiornamento, ma soprattutto un notevole incremento della sicurezza informatica e, pertanto, dei dati e delle informazioni ivi contenuti.</p> <p>L'obiettivo in esame risponde alla necessità di garantire la piena sicurezza informatica dei dati gestiti nel sito istituzionale e l'erogazione dei servizi istituzionali con adeguati ed omogenei livelli di qualità ed aggiornamento, secondo criteri che favoriscano il pieno raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e di servizio al</p>

	<p>cittadino e favorendo l'applicazione del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante Codice dell'amministrazione digitale.</p>
<p>Implementazione e promozione dell'istanza web in materia di spese di giustizia</p>	<p>L'obiettivo, nell'ottica di favorire l'efficienza e la trasparenza amministrativa, prevedeva l'implementazione e la promozione dell'utilizzo del Sistema Liquidazioni Spese di Giustizia, denominato comunemente Istanza WEB, che consente di creare in formato digitale una richiesta di liquidazione ed inviarla per via elettronica all'Ufficio competente della sua presa in carico e lavorazione. Una volta creata e inviata l'istanza, il percipiente potrà monitorare attraverso il sistema tutto il suo ciclo di vita: dalla presa in carico da parte dell'Ufficio ai provvedimenti emessi o ad un eventuale rifiuto, fino al pagamento e alla conclusione della stessa.</p>
<p>Attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione corruzione e trasparenza</p>	<p>Questo Ufficio giudiziario, consapevole dell'importanza dei principi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, contribuisce al perseguimento di tali obiettivi, provvedendo alla comunicazione periodica al Ministero della Giustizia dell'assenza di situazioni di inconfiribilità e incompatibilità in relazione all'incarico dirigenziale; procedendo alla verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse prima dell'eventuale conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza; adempiendo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 con la trasmissione al Ministero della Giustizia tutti i dati richiesti ai fini della loro successiva pubblicazione sul sito web</p>

dell'Amministrazione giudiziaria; inserendo progressivamente nel sistema informatico S.I.G.E.G. i dati più rilevanti riguardanti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; provvedendo alle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse in relazione ad ogni contratto pubblico; completando i processi di informatizzazione gestiti dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati; fornendo adeguata comunicazione al personale amministrativo dei documenti adottati dal Ministero della Giustizia nella materia di cui trattasi; pubblicando sul nuovo sito web ministeriale dell'Ufficio tutti i documenti, i dati e le informazioni più rilevanti.

Tabella 14: Progetti di miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli utenti

6.2 Miglioramento dei Processi Interni ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni e all'ottimizzazione dei tempi di servizio, sono stati realizzati i seguenti cinque obiettivi.

6.2.1 Obiettivo 1: Implementazione del nuovo sistema InIt – Rilascio per la gestione fisica e contabile dei beni

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha avviato un vasto programma pluriennale, il cui obiettivo è la realizzazione di un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi amministrativi e contabili delle amministrazioni pubbliche (InIt), sistema, dunque, destinato a sostituire i programmi attuali e a divenire il software unico della contabilità pubblica italiana.

L'obiettivo dell'Ufficio prevedeva, pertanto, il rispetto del calendario previsto dalle disposizioni normative nella graduale adozione del nuovo programma InIt e di tutte le sue funzionalità.

Il conseguimento dell'obiettivo in esame è importante ai fini della realizzazione, a livello più ampio, di un unico ed innovativo sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili, concepito secondo la logica di tipo ERP (enterprise resource planning), che si fonda su due pilastri principali:

- l'unicità delle scritture contabili, che si realizza attraverso il principio di integrazione, secondo cui una stessa informazione deve essere scritta una sola volta e resa disponibile in favore di tutti gli ambienti e soggetti coinvolti;
- l'automatismo delle scritture contabili, che si realizza attraverso la costruzione di anagrafiche centralizzate e più ricche di informazioni contabili, che consentono di ridurre gli inserimenti manuali a carico del singolo utente.

Si evidenzia che, al 31/12/2022, le funzionalità del sistema risultano essere utilizzate a regime.

6.2.2 Obiettivo 2: Informatizzazione servizio affari civili – Implementazione del registro civile informatico SICID e dell'utilizzo della Consolle civile

In linea con l'atto di indirizzo della Ministra per il 2022, con particolare riferimento allo sviluppo delle politiche di digitalizzazione, nonché con le direttive impartite dal Sig. Procuratore Generale di Taranto, l'Ufficio intende perseguire l'informatizzazione dei registri, nel caso di specie quelli dedicati all'attività civile del Pubblico Ministero in materia di visti e pareri.

L'intervento è, dunque, finalizzato all'estensione dell'utilizzo delle funzionalità del registro civile informatico SICID con specifico riguardo all'attività dell'ufficio requirente. Si prevede, in particolare, di procedere alla ricezione e alla restituzione degli atti in modalità telematica.

L'obiettivo in esame risulta parzialmente raggiunto, pertanto, considerata l'importanza di raggiungere la piena digitalizzazione del processo in esame, si è ritenuto necessario proseguire in quest'attività anche per la successiva annualità.

6.2.3 Obiettivo 3: Implementazione TIAP-Document@

Al fine di agevolare e semplificare l'attività dei magistrati, ancora oggi supportata dalla disponibilità di documentazione acquisita in formato cartaceo, si è proceduto alla configurazione dell'applicativo Tiap – Document@ e alla richiesta di tutte le abilitazioni necessarie al suo utilizzo. Tale strumento permette la consultazione in formato digitale dei fascicoli inseriti nel sistema e il superamento di tutte le criticità e i costi correlati all'utilizzo del cartaceo, ovvero relativi all'utilizzo di registri di passaggio e alla movimentazione dei fascicoli stessi.

L'obiettivo in esame risulta pienamente raggiunto, in quanto sono state concluse le attività relative alla formazione, alla configurazione dell'applicativo e all'abilitazione delle utenze; inoltre, la possibilità di disporre di un sistema per la gestione informativa documentale del fascicolo in tutte le fasi processuali, laddove possibile, comporta grandi benefici in termini di completezza delle informazioni a disposizione dei magistrati e risparmio di tempi e costi legati all'utilizzo e alla movimentazione del cartaceo.

6.2.4 Obiettivo 4: Aggiornamento banca dati archivio Spese di Giustizia

Con la dematerializzazione degli atti dell'ufficio del Funzionario Delegato delle Spese di Giustizia, è stato creato un archivio informatizzato per la gestione del servizio e a supporto dei software messi a disposizione dal MEF ovvero SICOGE e, a partire dal 2021, il nuovo applicativo unico InIt, in progressivo rilascio. Nel corso del 2022, sono state apportate integrazioni e rettifiche al suddetto archivio informatizzato, al fine di semplificare ulteriormente l'attività lavorativa mediante l'utilizzo di tale strumento.

La gestione informatizzata del processo lavorativo del servizio del Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia, supportata dall'archivio informatico generato e aggiornato in maniera costante e continuativa, ha consentito un'ottimizzazione dei tempi di lavorazione e di monitoraggio della spesa.

Nel corso del 2022, inoltre, l'Ufficio è stato anche soggetto a verifica ispettiva da parte della competente Ragioneria Territoriale dello Stato. Grazie all'archivio informatico, così come modificato e integrato, l'Ufficio ha soddisfatto tutte le richieste da parte dell'ispettore con celerità e precisione.

L'archivio informatico ha, infine, agevolato le attività lavorative svolte da remoto in modalità di lavoro agile da parte delle unità adibite, grazie a un coordinamento interattivo e dinamico.

6.2.5 Obiettivo 5: Gestione telematica delle istanze di permessi e assenze

In linea con l'atto di indirizzo della Ministra per il 2022 con particolare riferimento allo sviluppo delle politiche di digitalizzazione, l'Ufficio ha promosso la gestione telematica di tutte le istanze del personale attraverso l'utilizzo del sistema Time-Management e la completa eliminazione delle istanze cartacee.

Si evidenzia che è stato raggiunto il 100% dell'utilizzo, da parte del personale amministrativo, delle funzionalità presenti sull'attuale software TMMG, relativamente alla gestione delle istanze (permessi – assenze) e della consultazione delle posizioni personali.

Oltre all'eliminazione del cartaceo relativo alle varie tipologie di richieste e ad una maggiore trasparenza nella gestione delle stesse, con tale strumento si ottiene lo snellimento, la semplificazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi connessi alla gestione e la rilevazione delle presenze del personale.

6.3 Linee generali di indirizzo per l'anno 2023

6.3.1 *Obiettivo 1: Applicazione della cd. Riforma Cartabia*

In coerenza con le aree tematiche strategiche indicate nell'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero della Giustizia per l'anno 2023, l'obiettivo in esame è volto a consentire il raggiungimento di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la concreta attuazione, per quanto di competenza, di quanto disposto dalle leggi di riforma del processo penale.

Trattandosi di un intervento particolarmente ampio, forti sono le sue implicazioni pratico-organizzative. Pertanto, continuando con l'attività di studio delle novità normative introdotte, si procederà ad apportare le modifiche necessarie, anche dal punto di vista di organizzazione amministrativa, agli uffici della segreteria giurisdizionale e delle esecuzioni penali, al fine di rendere effettiva, efficace e soprattutto operativa la riforma in esame.

6.3.2 *Obiettivo 2: Aggiornamento del Bilancio di Responsabilità Sociale*

In coerenza con gli obiettivi strategici delineati nell'atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 volti a realizzare una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza tra il dicastero e tutti gli attori che ad esso si rivolgono per ricevere un servizio, l'Ufficio ha previsto l'aggiornamento del Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS), ovvero il documento con cui un Ufficio Giudiziario dà evidenza a tutto il territorio

di riferimento dell'attività svolta dall'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori (stakeholder).

In questo modo, intende promuovere il rapporto con tutti gli interlocutori di riferimento, improntandolo ad una sempre maggiore trasparenza.

6.3.3 Obiettivo 3: Informatizzazione servizio affari civili – Implementazione del registro civile informatico SICID e dell'utilizzo della Consolle civile

Come precedentemente anticipato, si è proceduto, anche nel 2023, con l'informatizzazione dei registri dedicati all'attività civile del Pubblico Ministero in materia di visti e pareri.

Vengono, pertanto, utilizzate le funzionalità del registro civile informatico SICID e della Consolle civile e si procede alla ricezione e alla restituzione degli atti in modalità telematica.

6.3.4 Obiettivo 4: Avvio lavori di forniture e servizi di sistemi LAN attivi e passivi, convenzione Consip LAN 7 per gli Uffici Giudiziari di via Impastato – Taranto

In linea con l'atto di indirizzo della Ministra per il 2023, con particolare riferimento allo sviluppo delle politiche di digitalizzazione, nel 2023 sono stati avviati e conclusi i lavori nell'ambito del progetto di implementazione e sviluppo dell'infrastruttura di rete digitale, di upgrade tecnologico e di adeguamento della banda trasmissiva.

6.3.5 Obiettivo 5: Implementazione informatica degli adempimenti del Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia

Si intende procedere ad implementare la gestione informatizzata del servizio con la creazione di ulteriori file schematici per la reportistica di controllo delle spese e di indicizzazione degli schemi contabili di pagamento, al fine di standardizzare, e dunque rendere più celere, il processo lavorativo di predisposizione degli ordinativi di pagamento.

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

